

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	[Bernieri (Bernerio)] [Girolamo], Cardinale d'Ascoli
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Padova	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Et come breve, et come momentanea è la luce di queste		
Contenuto	Angelo Grillo scrive al Cardinale d'Ascoli [Girolamo Bernieri (Bernerio)] in merito alla morte della nipote acquisita. Grillo deve già passare alle condoglianze per la perdita di costei, dopo aver mandato da poco al cardinale una lettera [quella con incipit "Dal Padre Don Fulgentio Bonetti vengo avvisato del matrimonio seguito"] di congratulazione per le nozze di suo nipote Girolamo con la contessa Flavia [Torelli, figlia del letterato Pomponio e nipote, per parte di madre, di Michele Bonelli, il Cardinale Alessandrino]. Grillo scrive che nessuno più del suo interlocutore sarà turbato dall'amara notizia; sa però che la sua rara virtù troverà consolazione laddove anime rassegnate prenderebbero occasione di maggior dolore. Grillo conclude scrivendo di aver dato segno della sua solita devozione, che lo fa partecipare a tutti gli avvenimenti del cardinale, e pregare la bontà divina. [Data la mancanza della lettera nelle edizioni precedenti alla Venezia, Giunti-Ciotti, 1608, possiamo ipotizzare che sia stata scritta tra il 1604 e il 1608: in quel periodo Grillo si trovò a Praglia dal 1607 al 1608, perciò la datazione va situata in questi due anni]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Mostra al Sig. Cardinale il dolor, c'ha preso della perdita della Signora sua Nipote."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p.23, Condoglienza		
Compilatore	Carlini Serena		